



EATING FLOWERS

di
Giovanni De Vecchis

Pasquale è un ragazzo orfano obbligato da un usuraio a rubare negli appartamenti per pagarsi un debito. E' una mattina dal caldo insopportabile. E' l'ultimo furto, poi sarà finalmente libero. Mentre sta per entrare nell'alloggio, viene sorpreso dal postino che, scambiandolo per il figlio del padrone di casa, gli consegna un pacco. Il furto fallisce. Pasquale sa che non può tornare a mani vuote .

Arturo è il proprietario di un'enoteca. Ha ordinato le bottiglie sugli scaffali in modo insolito, dividendole per categorie di profumi. Sembra un esperto conoscitore di vini ma in realtà un incidente da ragazzo gli ha offeso per sempre il senso dell'olfatto. La paura di rivelare agli altri della sua anosmia, nasconde una verità più profonda e lontana nel tempo.

Elena è una fumettara di successo, sta preparando la sua prima mostra importante. E' un'anima tormentata e senza pace che si è rifugiata, forse troppo, nella bottiglia.

Elena frequenta l'enoteca di Arturo e lui è il proprietario dell'appartamento dove Pasquale ha tentato il furto.

Le vite dei tre, segnate da un passato doloroso, si incroceranno fatalmente. Dopo, nulla sarà più lo stesso.

EATING FLOWERS non corrisponde ad un vero e proprio genere letterario, è piuttosto un romanzo delle contaminazioni. La sua struttura è precisa come quella di una sceneggiatura cinematografica, la scrittura è semplice ma curata e la storia incalza verso l'epilogo come in un noir serrato.

C'è il fascino del viaggio e dell'avventura per l'avventura, ma anche la dura e claustrofobica realtà dei bassifondi di una città portuale come Genova. Ci sono i colori, i quadri, il fumetto e le forme, deformate, storpie. Si parla della malattia e del rapporto con essa, delle favole per bambini e del narrare, della creatività e della stupidità, della paura di non essere amati e delle ferite inconsce che difficilmente ci abbandonano. C'è il vino con i suoi profumi legati alla natura e le sue storture commerciali legate al profitto. La presenza e l'assenza dei sensi, la percezione magica e fascinante degli avvenimenti e quella superstiziosa della coazione a ripetere.

La figura archetipa del Doppio percorre tutto il romanzo, innescata dallo scambio di persona di uno dei protagonisti. Il Doppio che inquieta ma nel contempo affascina e incuriosisce, come espressione "di un altro di sé" che mantiene con i personaggi un forte legame, spesso rappresentandone il contrario o il loro lato oscuro e inespresso: a volte senza distruzione, il divenire non è assolutamente possibile.

Giovanni De Vecchis è nato a Napoli nel 1960. Vive e lavora a Genova. Grafico e illustratore, ha realizzato comics, video-comics pubblicitari, copertine di dischi e ha partecipato a svariate mostre in Italia. Come scrittore ha vinto nel 2003 alcuni concorsi letterari, tra gli altri la XX edizione del Premio Cesare Pavese – Grinzane Cavour per la narrativa inedita con il racconto "L'uselun – le acciughe di Giobatta", da cui è stata tratta una sceneggiatura finalista nel 2004 al festival internazionale del cinema Corto di Brà. Nel 2008 un suo progetto di lungometraggio, è stato selezionato e presentato da Vincenzo Cerami al Match Making della 6a edizione delle Giornate Europee del Cinema e dell'Audiovisivo di Torino.

Eating Flowers è il suo primo romanzo.

Gianni La Corte Editore